

### 3.4 MERCATO DEL LAVORO

#### Situazione attuale

E' stata avviata dall'Istat l'indagine continua sulle forze di lavoro (Icfl), che si appoggia su una complessa architettura di rete. La rete è attiva sia sul piano organizzativo, sia su quello tecnologico.

Dopo un periodo di sperimentazione che abbraccia tutto l'anno 2003, sarà possibile attivare realmente la nuova indagine a partire dal mese di gennaio del 2004.

E' stato costruito, nell'ambito dei lavori previsti da una convenzione tra Istat e Dipartimento Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio, un innovativo sistema di indicatori che consente di analizzare i comportamenti delle donne in relazione al mercato del lavoro in relazione ai diversi ruoli familiari.

Gli indicatori del mercato del lavoro, legati alla tipologia familiare entreranno a far parte di un insieme di statistiche che l'Istat produrrà annualmente. In particolare, si analizzano le relazioni tra condizione lavorativa e struttura familiare.

La nuova rilevazione Oros (occupazione, retribuzioni e oneri sociali), progettata e sviluppata per soddisfare diverse esigenze comunitarie e nazionali è entrata a regime nella seconda metà dell'anno 2002.

Gli indici derivanti dalla rilevazione Oros verranno utilizzati per soddisfare il nuovo regolamento sull'Indice orario del costo del lavoro (Lci) definitivamente approvato a gennaio 2003.

A partire dal 2003 gli indici derivanti dalla rilevazione Oros verranno utilizzati per soddisfare il regolamento del Consiglio relativo alle statistiche congiunturali sulle imprese (R. 1165/98) per le variabili trimestrali retribuzioni e occupazione.

Nel quadro della nuova rilevazione Oros, nel 2003 entra a regime la produzione di informazioni annuali a livello di impresa su posizioni lavorative, retribuzioni, oneri sociali per tipo di contratto o relativamente ad alcune politiche del lavoro ricavabili dall'esame dei codici del modello Dm10 dell'Inps. Il progetto produrrà dettagliate informazioni per settori di attività economica e per classe dimensionale.

Per quanto riguarda le rilevazioni sulla Struttura del costo del lavoro - anno 2000 e Struttura delle retribuzioni - anno 2002 (disciplinate entrambe da

Regolamento comunitario), l'esigenza da parte dell'Istat di gestire in modo innovativo i processi di ricerca in corso, nel rispetto degli obblighi comunitari, ha sollecitato la costituzione di una Commissione di studio avente il compito di definire i contenuti informativi delle due rilevazioni.

Nel corso del 2002, l'Istat ha realizzato l'indagine sperimentale sui posti vacanti e le ore lavorate.

Sulla base dei risultati dell'indagine sperimentale, è stato avviato lo studio progettuale dell'indagine regolare, che avrà inizio nel secondo semestre del 2003 con cadenza trimestrale.

Lo stesso Istituto ha realizzato la stima degli occupati e persone in cerca di occupazione per sistema locale del lavoro con riferimento agli anni 1998-2000. La stessa stima per gli anni 1996-97 non è al momento disponibile a causa della presenza di un non trascurabile numero di comuni non rispondenti nella covariata utilizzata per le stime di popolazione per sesso e classe di età. La stima per il 2001 è stata avviata e la sua realizzazione è prevista nel corso del 2003. Per quanto concerne la stima del 2002 la realizzazione è prevista per giugno 2004. Sempre nel corso del 2002, sono state realizzate le prime stime provvisorie degli occupati interni per sistema locale del lavoro, anni 1996-98.

L'Unioncamere, nel 2002, ha coordinato lo svolgimento della sesta annualità del progetto Excelsior.

Nel corso del 2003, verrà proseguito lo studio che ha come obiettivo il perfezionamento del campo d'osservazione di Excelsior estendendo la rilevazione anche ai settori della pubblica amministrazione, del *non profit* e del lavoro autonomo.

Per quanto riguarda le attività dell'Isfol, il progetto sulla domanda di lavoro qualificato in Italia, che prevede una serie di analisi sui dati Inps (O1m e Dm/10), ha subito un ritardo a causa della indisponibilità dei dati stessi. Attualmente è in corso l'aggiornamento degli archivi che prevede, tra l'altro, la sperimentazione di una nuova modalità di acquisizione dei dati tramite motore di ricerca su diversi archivi residenti presso l'Inps.

Anche la rilevazione sul lavoro interinale in Italia è stata sospesa per l'indisponibilità dei dati da parte dell'Inail. Il progetto rimane tuttavia attivo in attesa di poter acquisire tali dati.

Per quanto riguarda la rilevazione per il monitoraggio della funzionalità dei servizi pubblici per l'impiego, per il 2003, sono state programmate e previste le seguenti attività: proseguimento dell'indagine strutturale sul funzionamento degli uffici regionali e provinciali preposti alle politiche di incontro domanda/offerta di lavoro; una nuova

indagine sul campione dei centri per l'impiego; una indagine campionaria sulla ricerca di lavoro in Italia; una indagine sulle figure professionali operanti nei centri per l'impiego; una indagine campionaria sugli utenti dei centri per l'impiego; una indagine sulla intermediazione di lavoro effettuata dalle agenzie private.

Lo stesso Isfol nel luglio del 2002 ha concluso la fase sperimentale dell'indagine semestrale sulla domanda di lavoro in Italia (indagine pilota, struttura del questionario).

Per il 2003 è prevista una prima rilevazione nel mese di aprile e una seconda nel mese di ottobre.

Anche le attività per l'indagine sulle condizioni di lavoro degli occupati sono state avviate dall'Isfol, che ha effettuato una indagine sul campo tramite interviste con metodo Cati rivolte a 2500 occupati, con l'obiettivo di indagare il livello salariale, la sicurezza sul posto di lavoro, l'ambiente del posto di lavoro, l'autonomia decisionale dei lavoratori, l'orario di lavoro, ecc. Il campione è stato strutturato in modo tale da riflettere l'occupazione italiana per sesso, età ed area geografica di residenza.

Sono state altresì avviate le attività per la rilevazione Nascita di una comunità: la rete delle consigliere di parità. La ricerca intende fornire un quadro qualitativo della situazione applicativa della riforma introdotta dal d. lgs. 196/2000, con riguardo agli aspetti oggetto di regolamentazione.

Per quanto riguarda il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, vengono portati avanti i diversi progetti, riconducibili alle seguenti aree:

- monitoraggio delle politiche occupazionali e del lavoro, con ricostruzione del quadro statistico generale, sulla base di dati amministrativi e statistici di varia fonte;
- rilevazioni statistiche sui dati relativi alla gestione amministrativa del collocamento e dei servizi pubblici per l'impiego, provenienti dalle competenti strutture provinciali (centri per l'impiego);
- produzione di statistiche scaturenti dai procedimenti di competenza del Ministero;
- partecipazione alla progettazione del Sistema informativo lavoro (Sil) per la definizione dei contenuti informativi.

Il Ministero dell'economia e delle finanze, ha realizzato regolarmente la rilevazione sul conto annuale delle spese di personale delle amministrazioni pubbliche e le elaborazioni sui flussi mensili di spesa per il personale delle amministrazioni centrali e dei comuni e sulle dichiarazioni dei redditi delle persone fisiche- mod. 730, mod. 770/a.

La rilevazione del conto annuale e della relativa relazione allegata stanno vivendo un periodo di profonde trasformazioni sia dal punto di vista dell'architettura di sistema, sia da quello dell'integrazione dei dati tra le due rilevazioni. Circa il primo punto, è stata avviata la gestione delle informazioni tramite web.

Con riferimento all'indagine sul comportamento dei cittadini nel mercato del lavoro nel proprio territorio, il Comune di Firenze ha proceduto alla ristrutturazione dell'indagine, ciò che ha reso possibile produrre le prime stime dirette comunali. Sarà inoltre possibile effettuare annualmente stime a livello di quartiere, considerando i dati medi annuali. Accanto ai tradizionali quesiti sulla condizione occupazionale sono anche stati introdotti quesiti concernenti il reddito netto mensile personale e familiare degli intervistati occupati, nonché altri inerenti il possesso di personal computer e l'uso in internet con i vari tipi di collegamento disponibili.

Ulteriori iniziative sono state intraprese per migliorare i processi di produzione dall'Istat, dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali, dal Ministero dell'economia e delle finanze e dalla fondazione Enasarco. Un radicale miglioramento della situazione informativa relativa ai servizi per l'impiego ed alla relativa utenza (disoccupati in senso amministrativo e occupati in cerca) potrà aversi soltanto con il completamento del Sistema informativo lavoro, e con il conseguente sfruttamento di tale fonte. In proposito si evidenzia che l'accordo siglato l'11 luglio 2002 in Conferenza unificata stato, regioni ed autonomie locali ha definito le "linee guida per rendere operativo in tempi brevi il sistema informativo lavoro".

Ulteriori attività di analisi e di studio vengono condotte sulle matrici di transizione tra le diverse condizioni occupazionali desumibili dalla rilevazione trimestrale sulle forze di lavoro per la revisione delle serie storiche dei dati storici, da ottobre 1992 al momento in cui verrà abbandonata l'attuale indagine sulle Forze di lavoro (gennaio 2004).

Delle altre numerose iniziative si dà conto in dettaglio nella relazione tecnica sul Psn.

## **Lo scenario del triennio 2004-2006**

L'adozione da parte del Trattato di Amsterdam della priorità occupazionale quale obiettivo principale dell'azione dell'Unione Europea e la conseguente strategia di convergenza varata a

Lussemburgo nel 1997, ulteriormente rafforzata e specificata dal Consiglio di Lisbona (2000), implicano per l'informazione ufficiale sul mercato del lavoro non solo l'impegno a coprire le aree attualmente scoperte, ma anche a migliorare la qualità della produzione e della diffusione dei dati, in modo da agevolare le scelte di coloro che operano nel mercato del lavoro, dal lato della domanda o dell'offerta.

Gli obblighi imposti dai regolamenti europei rimangono peraltro prioritari per l'Istat e rappresentano un impegno primario della produzione statistica ufficiale in questo settore. In particolare:

- ai fini dell'attuazione del *Regolamento delle statistiche strutturali* relativo alla struttura del costo del lavoro ed alla struttura delle retribuzioni, la Commissione di studio ha assolto le sue funzioni relative al supporto alla progettazione della rilevazione sulla struttura del costo del lavoro - anno 2000 (ormai ultimata). Le attività in corso riguardano l'avvio della rilevazione sulla struttura delle retribuzioni - anno 2002. Nel 2005 è previsto il successivo ciclo della rilevazione sulla struttura del costo del lavoro - anno 2004;
- per quanto riguarda il *Regolamento congiunturale sulle imprese*, è opportuno ricordare che entro il 2004 sono attese modifiche riguardanti le variabili occupazione, retribuzioni e ore lavorate. In particolare, per l'occupazione il ritardo di rilascio dei dati passerà da 90 a 60 giorni. Verranno, inoltre, effettuati da parte degli istituti nazionali di statistica studi di fattibilità obbligatori per valutare la possibilità di introdurre stabilmente nel regolamento le variabili ore lavorate e retribuzioni anche per i settori del commercio e degli altri servizi;
- da marzo 2003 è pienamente in vigore il nuovo *Regolamento sul costo del lavoro trimestrale* (Lci) che obbliga i paesi membri a fornire ad Eurostat, da giugno 2003, dati su retribuzioni orarie di fatto, oneri sociali orari e costo del lavoro orario, a partire dal primo trimestre del 1996 fino al primo trimestre del 2003. Sono previste delle deroghe, di cui si avvarrà anche l'Italia, per consentire a tutti gli stati membri di raggiungere in tempi congrui gli standard di tempestività e qualità richiesti. Anche in questo caso, il regolamento prevede un primo periodo per l'esecuzione di studi di fattibilità per alcune ulteriori estensioni dell'indagine, finalizzate ad assicurare la copertura dei settori Ateco L-M-N-O, la stima degli indici retributivi al netto e al lordo di bonus saltuari, la copertura di una

disaggregazione settoriale più fine di quella prevista per il momento;

- per quanto riguarda il *Regolamento relativo all'indagine continua sulle forze di lavoro*, l'Istat sta realizzando l'indagine continua nel corso del 2003 in parallelo all'indagine corrente per creare una base informativa che permetta la ricostruzione delle serie storiche. A partire dal 2004, infatti, i dati saranno prodotti esclusivamente con la nuova indagine, e sin dal primo comunicato stampa sarà necessario esplicitare tutte le modifiche apportate all'indagine per collegare i nuovi risultati a quelli emersi dalle precedenti rilevazioni.

Nell'ottica dello sviluppo delle statistiche italiane sul mercato del lavoro è poi da sottolineare che alcune delle azioni previste dall'*Action plan* implicano un coinvolgimento rilevante di soggetti Sistan esterni all'Istat, quali il Ministero dell'economia e delle finanze, l'Inps e l'Inail.

Le modifiche normative intervenute nel corso del 2002 e di questo primo scorcio del 2003 hanno avuto una profonda influenza sull'attività di produzione statistica del Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

Il susseguirsi di norme ha di fatto mutato (o, meglio, avviato al cambiamento) il ruolo del servizio pubblico per l'impiego: da intermediari obbligati dell'incontro tra domanda e offerta di lavoro (con un ruolo che si era a poco a poco sminuito a quello di mera ratifica), i vecchi uffici di collocamento sono diventati (o sono sulla strada di diventare) centri di orientamento, riqualificazione e ricollocazione dei lavoratori, in linea con quanto prescritto dalla strategia europea per l'occupazione. Il recentissimo decreto legislativo 19 dicembre 2002, n. 297 pone un altro tassello su questa strada, enfatizzando l'approccio di valorizzazione dei servizi già contenuto nel decreto legislativo 181/2000, del quale intende risolvere alcuni aspetti problematici.

Dal punto di vista della osservazione statistica il decreto influirà in maniera sostanziale sia sulle statistiche relative ai servizi per l'impiego che su quelle relative ai movimenti sul mercato del lavoro.

Dal primo punto di vista un elemento essenziale è l'espressa abrogazione delle liste di collocamento ordinarie e speciali, fatta eccezione per le liste di mobilità, per quelle del collocamento dei disabili e per la lista dei lavoratori dello spettacolo.

Parallelamente viene ridefinita la nozione di "stato di disoccupazione", aggiungendo ai due requisiti previsti dal d.lgs. 181/2000 – vale a dire l'essere "privo di lavoro" e la "immediata disponibilità" allo stesso – la disponibilità a ricercare "una attività

lavorativa secondo modalità definite con i servizi competenti”. La legge contiene altre definizioni rilevanti in quanto volte a definire alcuni gruppi obiettivo in relazione ai quali la fornitura di servizi deve essere particolarmente tempestiva o comunque tener conto della particolare condizione: si tratta dei giovani (soggetti con età compresa tra i 18 ed i 25 anni, 29 se laureati), degli adolescenti (tra i 15 ed i 18 anni), dei disoccupati di lunga durata, delle donne in reinserimento lavorativo.

Altre modifiche riguardano l'accertamento e la verifica periodica dello stato di disoccupazione da parte dei servizi competenti, nonché le “attività di prevenzione della disoccupazione di lunga durata” che i “servizi competenti” sono tenuti a porre in essere.

Tutto ciò porterà, come è evidente, alla completa ridefinizione delle elaborazioni statistiche.

Come accennato, il medesimo decreto legislativo 297/2002, innovando la disciplina in tema di comunicazioni rese dai datori di lavoro in relazione alle vicende che interessano i contratti di lavoro, inciderà anche sulle statistiche relative ai movimenti sul mercato del lavoro. Le novità principali riguardano i tempi di tali comunicazioni, che vengono ridotte al minimo nel caso in cui la comunicazione riguardi una nuova assunzione (in tal caso la comunicazione deve essere contestuale), mentre vengono in qualche maniera allentati in relazione alle comunicazioni relative al lavoro interinale (si prevede una comunicazione unica mensile, da presentare entro il 20 del mese successivo all'evento). Più nel merito, la nuova disciplina allarga il campo delle fattispecie che danno luogo ad obbligo di comunicazione, sia dal punto di vista soggettivo, che da quello oggettivo. Dal punto di vista soggettivo si estende l'obbligo di comunicazione anche alle amministrazioni pubbliche; dal punto di vista oggettivo l'obbligo è esteso ai rapporti di collaborazione coordinata e continuativa ed alle esperienze professionali senza rapporto di lavoro (tirocini, piani di inserimento professionale, lavori socialmente utili); resta invece ancora priva di un obbligo di comunicazione la fattispecie dell'associazione in partecipazione. Ciò consentirà (con l'entrata a regime del Sil) il monitoraggio statistico di tali forme più flessibili di occupazione, fino ad ora caratterizzato da una grave carenza informativa.

All'impatto certamente notevole che il decreto legislativo 297/2002 avrà sulla produzione statistica del Ministero del Lavoro occorre aggiungere l'influenza che su di essa eserciteranno i provvedimenti di attuazione della legge delega sul mercato del lavoro recentemente approvata. Tale

legge prefigura infatti una modifica sostanziale di una vasta parte della normativa inerente il mercato del lavoro: dal collocamento pubblico e privato ai contratti con contenuto formativo (apprendistato e contratti di formazione e lavoro), dal lavoro a tempo parziale alla disciplina di nuove forme contrattuali. Proprio questa ultima parte è destinata ad impattare più direttamente sull'attività statistica, che dovrà cercare di monitorare la nascita e l'evoluzione delle nuove forme contrattuali prefigurate (lavoro a chiamata, lavoro a progetto, lavoro ripartito).

## Prospettive evolutive

Oltre alle prospettive evolutive della domanda e offerta di informazioni statistiche esposte sopra, è necessario richiamare il considerevole sviluppo in Italia della domanda di informazioni ad un elevato livello di disaggregazione territoriale, in collegamento con la riforma istituzionale e il decentramento amministrativo. Il sistema delle statistiche ufficiali si trova quindi a dover rispondere contemporaneamente alle sollecitazioni divergenti connesse, da un lato, alla costruzione del Sistema statistico europeo e, dall'altro, al nuovo assetto federalista delle istituzioni pubbliche nazionali.

La dimensione territoriale rappresenta uno dei fattori chiave della domanda di statistiche. L'importanza sempre crescente di informazioni a livello locale trova riscontro, sia nell'aumentata richiesta da parte degli attori che agiscono sul territorio, sia da parte dei fornitori di statistiche.

La definizione di stime ad un livello sempre più dettagliato comporta un impegno da parte dei produttori di informazioni, sia in termini di reperimento di dati elementari sia in termini di metodi di stima. A tale proposito si può prevedere nei prossimi anni uno sviluppo crescente dei metodi di stima per piccole aree, più noti in letteratura come *Small area estimation*. Tra le partizioni territoriali, una delle griglie più fini, è quella che si basa sui sistemi locali del lavoro. Negli anni considerati sono previste stime, sia di occupati e disoccupati residenti, sia di occupati interni.

In considerazione dei costi di effettuazione di indagini campionarie statisticamente robuste rispetto al dettaglio territoriale, i dati di fonte amministrativa sembrano costituire l'elemento strategico più promettente, anche allo scopo di non accrescere la già grave molestia statistica sulle imprese. L'Istat ha già avviato progetti congiunti

con alcune Regioni interessate ad esplorare in quest'ottica gli archivi amministrativi. Altre prospettive di sviluppo in questa direzione sono in corso di definizione.

Per quanto riguarda la ristrutturazione dell'attività statistica del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, l'anno 2002 ha visto l'apertura del tavolo tecnico permanente per l'attuazione del Sistema informativo lavoro (Sil), in attuazione dell'accordo raggiunto l'11 luglio in Conferenza stato, regioni ed autonomie locali. Il tavolo tecnico, che si avvale della partecipazione di numerosi esperti, ha come compito istituzionale quello di definire le strutture comuni del Sil, inteso come sistema federato tra i vari soggetti che partecipano (in veste di soggetti coordinatori, programmatori o gestori) al sistema dei servizi pubblici per l'impiego.

Tra i vari compiti del Tavolo tecnico vi è quello di definire i dati che saranno trattati e condivisi fra i vari soggetti del sistema, nonché di delineare un sistema di supporto alle decisioni (a tutti i livelli decisionali) che si basi sul trattamento statistico di alcuni dati ritenuti particolarmente rilevanti. Tale compito si affiancherà ed in qualche maniera sfocerà nella emanazione dei decreti ministeriali di attuazione del d.lgs. 297/2002, di cui si è detto sopra.

A seguito della riforma fiscale intrapresa nel periodo 1997-98 che ha introdotto la possibilità di invio telematico delle dichiarazioni, l'attività di produzione statistica da parte del Ministero dell'economia e delle finanze, ha subito un miglioramento in termini sia di tempestività della raccolta, elaborazione e pubblicazione dei dati, sia in termini di maggior varietà di informazioni disponibili. Alla luce di questo, le priorità del prossimo triennio saranno orientate al mantenimento dei livelli qualitativi raggiunti soprattutto per quanto riguarda la maggiore tempestività nella diffusione dei dati elaborati che dovrebbe portare, a regime, ad uno sfasamento temporale di circa due annualità tra la presentazione delle dichiarazioni dei redditi e la pubblicazione dei risultati. Occorre comunque tenere presente che il continuo evolversi del quadro normativo potrebbe ripercuotersi sul prodotto statistico finale, causando una riformulazione dei progetti non prevedibile con adeguato preavviso.

## Obiettivi e progetti

Il soddisfacimento degli obblighi comunitari diventa prioritario e condiziona, soprattutto nell'attuale fase

di forte pressione alla riduzione dei costi, l'orizzonte di programmazione dell'Istat. Come già notato nella precedente edizione del Psn, la produzione italiana di statistiche ufficiali sul mercato del lavoro presenta alcune carenze, tra le quali si segnalano le informazioni congiunturali sulle ore lavorate; le informazioni congiunturali sui posti vacanti e la domanda di lavoro; quelle sulle politiche del lavoro e, in particolare, sul collocamento e la formazione professionale; quelle sulle relazioni industriali. In molti casi le sollecitazioni europee collimano con l'esigenza di colmare tali perduranti lacune, ma non sempre.

L'impegno all'ampliamento e al miglioramento della produzione statistica sul mercato del lavoro tende sia a colmare i vuoti presenti nell'informazione statistica (retribuzioni nette, flussi delle assunzioni, rapporti e redditi di lavoro autonomo, politiche di incentivo e di armonizzazione, sindacalizzazione ecc.), sia ad aumentare la produzione di statistiche sempre più disaggregate a livello territoriale.

Restano pertanto inalterate le esigenze già espresse in occasione di precedenti documenti settoriali di promuovere sempre più punti di convergenza e di sinergia dell'Istat con altri soggetti aderenti al Sistan, con lo scopo di assicurare al Paese lo sviluppo e il miglioramento della produzione di statistiche ufficiali sul mercato del lavoro. Un aspetto rilevante di questo obiettivo è quello di reperire e mettere a disposizione del pubblico altre fonti amministrative utili, cercando dove sia possibile l'apertura di canali di comunicazione e di collaborazione con soggetti istituzionali ancora poco o nulla coinvolti (ad esempio Cnel, Aran) e con le rappresentanze dei lavoratori, dei datori di lavoro e del mondo professionale. Per quanto riguarda la produzione di statistiche caratterizzate da un sempre maggiore grado di dettaglio territoriale, appare opportuno intensificare la collaborazione con le regioni e gli enti locali al fine di ottimizzare l'uso delle risorse nella produzione delle statistiche.

Numerosi sono i progetti che verranno portati avanti nel triennio 2004-2006 descritti in dettaglio nella relazione tecnica sul Psn. Di seguito si illustrano brevemente quelli entrati per la prima volta nel Psn.

### *Indagine continua sulle forze di lavoro e moduli ad hoc*

Per quanto riguarda l'indagine continua sulle forze di lavoro, nel 2003 è iniziata la fase di sovrapposizione tra vecchia e nuova indagine, allo scopo di consentire il riallineamento delle vecchie serie di dati (fino al 2003) e delle nuove (successive al 2003).

La flessibilità garantita dal nuovo sistema di indagine (che prevede appunto l'esistenza di due questionari elettronici per le interviste Capi e Cati) rende inoltre più agevole la gestione dei moduli informativi che andranno inseriti nell'indagine in osservanza delle indicazioni di Eurostat. Il sistema risulta infatti più efficiente per gestire le parti "core" dell'indagine da sottoporre alle famiglie tutti i trimestri, i moduli "strutturali" che vanno sottoposti solo una volta l'anno e i moduli ad hoc previsti da Eurostat come approfondimenti tematici, da sottoporre anche essi una volta all'anno.

Parallelamente allo sviluppo e al consolidamento della nuova indagine continua, verranno attivati due studi progettuali per analizzare la possibilità di fornire stime per i grandi comuni e stime mensili sui grandi aggregati a livello regionale. La nuova indagine infatti, per la sua caratterizzazione temporale e per il fatto che prevede a livello di disegno campionario la considerazione dei grandi comuni, si configura come uno strumento potenzialmente in grado di fornire tali stime. Ovviamente, la produzione a regime di queste ultime sarà comunque condizionata da un attento processo di validazione dei risultati. Su proposta delle Regioni, è prevista infine la possibilità, anche sulla base di finanziamenti esterni, di attivare studi di fattibilità per verificare la possibilità di produrre stime a livello di sistemi locali sub-provinciali utili alla dimensione territoriale di programmazione.

Va ricordato da ultimo che, utilizzando i dati della rilevazione trimestrale sulle forze di lavoro, è iniziata la produzione a regime delle stime provinciali con cadenza trimestrale. Tale produzione continuerà, ovviamente, nel 2004 a partire dai dati della nuova indagine continua.

Per il triennio 2004-2006 sono inoltre già previsti tre moduli ad hoc da inserire nell'indagine sulle forze di lavoro. Nel 2004 il tema trattato sarà "Organizzazione del lavoro e degli orari di lavoro": questo modulo ad hoc fornirà informazioni sulle nuove forme di organizzazione del lavoro volte a migliorare l'adattabilità delle imprese e dei lavoratori, nel quadro del terzo pilastro della strategia europea per l'occupazione. Un ulteriore aspetto che potrebbe essere oggetto di indagine dovrebbe riguardare la relazione tra i nuovi modelli organizzativi e la qualità del lavoro.

La "Conciliazione tra lavoro e famiglia" costituirà, invece, l'oggetto del modulo del 2005. Le informazioni raccolte saranno analizzate nel contesto del quarto pilastro della strategia europea per l'occupazione, che riguarda il rafforzamento delle politiche per le pari opportunità. Nell'ambito

di tale modulo saranno approfonditi gli aspetti legati alla conciliazione tra il lavoro e le problematiche familiari, con particolare riferimento alla cura dei bambini, degli anziani e delle persone bisognose di aiuto, alle conseguenze sulla vita lavorativa della nascita dei figli, agli orari di lavoro ed ai congedi parentali.

Nel 2006, infine, verrà riproposto, dopo l'esperienza del 2000, il tema della "Transizione dalla scuola al mondo del lavoro". Il modulo affronterà il fondamentale processo di transizione dei giovani dalla fase scolastica alle prime fasi della vita lavorativa.

#### *Indagine sui posti di lavoro vacanti e le ore lavorate*

Sulla base della sperimentazione condotta dall'Istat nel 2002 e nel 2003, a partire dal 3° trimestre 2003, sarà avviata un'indagine campionaria trimestrale, con quote campionarie variabili per classi di dipendenti (100% per le imprese sopra i 500 dipendenti e quote via via più basse per le classi più piccole).

A partire dal 2005 l'indagine trimestrale sarà affiancata da un'indagine strutturale annuale (nel II trimestre dell'anno), che si rivolgerà ad un campione più vasto di imprese allo scopo di rilevare informazioni con significatività regionale, e dati sulle professioni più richieste, su quelle di difficile reperimento e sui canali di reclutamento utilizzati.

#### *Indagine su occupazione, retribuzioni di fatto, costo del lavoro e ore lavorate nel pubblico impiego e nei settori Ateco M, N, O*

E' prevista la realizzazione, a partire dal 2005, di una nuova indagine trimestrale sull'occupazione, le retribuzioni di fatto, il costo del lavoro e il tempo di lavoro nel pubblico impiego. Il progetto, che mira anche a soddisfare le richieste del Regolamento europeo Lci circa la copertura delle istituzioni pubbliche nei settori L, M, N e O, prevede la realizzazione di una serie di studi pilota, con la collaborazione di Rgs, Aran e Dipartimento della funzione pubblica. Questi studi dovrebbero concludersi entro il 2005 per consentire l'entrata a regime di un'indagine trimestrale regolare, basata sull'utilizzo incrociato di dati derivanti da fonti amministrative e rilevazioni Rgs.

Entro il 2003 verrà effettuato, in parallelo con il progetto precedente, lo studio progettuale per estendere lo sfruttamento degli archivi Inps-Dm10 alle imprese (e ad alcune istituzioni) presenti nei settori attualmente non coperti (Istruzione, Sanità e Altri servizi pubblici, sociali e personali). Lo studio avrà anche lo scopo di integrare i dati su

occupazione, retribuzioni e costo del lavoro con stime sulle ore lavorate in tutti i settori coperti dall'indagine.

#### *Prezzo del lavoro*

In ambito europeo già da molti anni si segnala l'opportunità di realizzare una misura sintetica della dinamica del prezzo del lavoro, ovvero di un indice che non rappresenti il costo medio del lavoro per un'impresa, bensì il costo riferito a specifici *gruppi professionali* o a loro aggregati a pesi fissi (analoghi in questo ai panieri di beni su cui vengono calcolate le evoluzioni dei prezzi di beni e servizi). Questa esigenza informativa è stata più volte segnalata da Eurostat e, più recentemente, anche dalla Banca centrale europea. Il nuovo indicatore potrebbe favorire tanto le scelte allocative delle imprese che operano su scala internazionale, quanto rispondere alle esigenze informative delle famiglie e dei lavoratori. L'Istat ritiene di poter proporre una risposta interessante allo stimolo europeo attraverso una riclassificazione delle 2.700 figure contrattuali monitorate mensilmente dall'indagine sulle retribuzioni contrattuali. Lo studio potrebbe portare alla costruzione di indici mensili aggregati riferiti alle retribuzioni pro capite e orarie di figure professionali omogenee presenti in più contratti, allo scopo di valutare gli impatti economici delle dinamiche retributive (di prezzo) riferite ai gruppi professionali seguiti.

#### *Rilevazione sulla contrattazione di secondo livello*

L'Istat intende realizzare nel 2004 uno studio progettuale per implementare a partire dal 2005 un ciclo di rilevazioni sulla contrattazione di secondo livello e le relazioni industriali, al fine di seguire nel tempo l'evoluzione di questo importante aspetto della generazione della dinamica salariale e di verificare l'estensione e le caratteristiche della contrattazione decentrata, attuata in applicazione delle disposizioni del protocollo di luglio 1993. La prima sperimentazione verrà svolta nella forma di un'indagine di approfondimento sulle grandi imprese soggette alla rilevazione mensile. Le successive indagini, di carattere campionario e rivolte alle imprese con almeno 20 addetti, saranno caratterizzate da una sezione standard del questionario, seguita da moduli ad hoc di approfondimento degli aspetti di particolare interesse, sotto il profilo degli argomenti della contrattazione, dell'evoluzione delle voci retributive, delle modalità e ruoli dei sistemi negoziali e di relazioni industriali, ecc. La prima indagine sarà preceduta da uno studio progettuale mirante a valutare le informazioni oggi disponibili sulla contrattazione decentrata, a chiarire gli obiettivi

conoscitivi e a progettare le caratteristiche della rilevazione.

#### *Flussi in entrata e in uscita dall'occupazione dipendente*

L'Inail ha avviato con l'Istat un progetto congiunto che ha lo scopo di utilizzare a fini statistici le informazioni che pervengono all'Inail nell'ambito della procedura per la denuncia nominativa degli assicurati (Dna). I dati raccolti potranno fornire con notevole tempestività una valutazione statistica dell'entità, della durata, delle caratteristiche e dell'evoluzione dei flussi in entrata e in uscita dall'occupazione dipendente.

Le informazioni, che in base al d.lgs. n.38/2000, l'impresa è tenuta a trasmettere entro 24 ore dall'evento sotto osservazione (assunzione o cessazione di un rapporto di lavoro), sono: codice fiscale dell'impresa e del lavoratore; data di assunzione e/o di cessazione; codice Inail (Pat) identificativo della localizzazione della sede di lavoro o della sede dell'impresa.

Le informazioni che possono essere elaborate a partire dall'archivio Dna possono essere riassunte in tre differenti progetti.

La rilevazione in tempo reale dei flussi occupazionali che illustra i rapporti di lavoro avviati e conclusi. I dati sono analizzati in base alle caratteristiche del lavoratore, dell'impresa e secondo la durata contrattuale prevista.

La variazione dei livelli occupazionali in termini di variazione percentuale del numero di occupati dipendenti che, integrati con le informazioni che l'Istat utilizza per la realizzazione di Asia descrivono l'occupazione secondo l'attività economica, la localizzazione delle imprese e la loro dimensione. Tali andamenti sono analizzati secondo il sesso, l'età e la nazione di origine dei lavoratori.

Per quanto riguarda le stime per sistema locale del lavoro, è prevista la stima degli occupati interni per sistema locale del lavoro per gli anni 2002-2004.

#### *Riorganizzazione delle indagini del Ministero del lavoro e delle politiche sociali*

Negli ultimi anni la normativa in materia di servizi pubblici per l'impiego è radicalmente cambiata, ad opera del decreto legislativo 181/2000, del DPR 442/2000 di semplificazione del collocamento ordinario e dei successivi decreti ministeriali del 31 maggio 2001, che hanno adottato i modelli dell'elenco anagrafico e della scheda professionale. Sono quindi radicalmente mutate anche le esigenze conoscitive relative, ed è stata conseguentemente operata una completa ristrutturazione delle rilevazioni che riguardano gli utenti dei servizi per l'impiego. I progetti che entrano per la prima volta

nel Psn per il triennio 2004-2006 si possono riassumere in cinque elaborazioni così distinte: assunzioni; cessazioni dei contratti di lavoro; trasformazioni e proroghe dei contratti di lavoro; utenti del servizio pubblico per l'impiego; disoccupazione: flussi in ingresso e in uscita.

L'elaborazione "Contratti di formazione e lavoro e part-time" riguarderà da quest'anno solo i dati relativi ai contratti di lavoro stipulati o trasformati a tempo parziale. Verrà inoltre ridefinita nei contenuti e nella metodologia, passando da elaborazione di dati aggregati ad elaborazione su dati elementari.

I contratti di formazione e lavoro saranno trattati congiuntamente agli altri tipi di rapporto di lavoro e confluiranno pertanto nelle elaborazioni "Assunzioni", "Trasformazioni" e "Cessazioni".

#### *Le nuove attività dell'Isfol*

L'Isfol effettua da diversi anni l'attività di monitoraggio dello stato di attuazione della riforma dei servizi pubblici per l'impiego. Il lavoro fin qui svolto ha permesso di normalizzare gli indicatori utilizzati e di standardizzare gli strumenti e le tecniche di rilevazione: ciò ha consentito di mettere a regime una nuova rilevazione annuale su tutti i centri per l'impiego in grado di fornire dati statistici sullo stato di attuazione della riforma e sulla funzionalità dei centri per l'impiego. Alla rilevazione generale effettuata presso i centri per l'impiego e presente nel precedente programma, si accompagneranno nel Psn 2004-2006 due nuove indagini sui servizi privati per l'impiego e sulla qualità percepita dall'utenza dei servizi offerti dai Centri per l'impiego.

Lo stesso Isfol curerà un'indagine semestrale sulla domanda di lavoro in Italia, condotta intervistando un campione significativo di imprese. La rilevazione presenterà una struttura longitudinale a cadenza semestrale, permettendo in tal modo di controllare le modificazioni intervenute nelle stesse imprese in un arco di tempo ridotto. Verranno affrontati i temi principali attinenti alle trasformazioni del mercato del lavoro (propensione all'utilizzo di forme di lavoro atipico, rapporto con i servizi pubblici per l'impiego, modernizzazione del mercato del lavoro, canali di reclutamento della manodopera). I dati prodotti saranno segmentati secondo le caratteristiche fondamentali del profilo e delle performance d'impresa (localizzazione, dimensione, settore di attività economica, fatturato, produttività).

Un'ulteriore indagine riguarderà lo sviluppo delle competenze nei sistemi d'impresa in Italia. Il progetto ha la finalità di dotare il *policy-making* nel

campo del lavoro e della formazione (a più livelli) di conoscenze approfondite ed estese sui diversi fattori che incidono sullo sviluppo delle competenze nelle imprese. L'indagine prenderà in considerazione tre aspetti fondamentali: le politiche aziendali di sviluppo organizzativo, con particolare attenzione alle diverse forme di presidio dei processi di apprendimento organizzativo; le dinamiche del dialogo sociale, con particolare riferimento all'evoluzione dei modelli della partecipazione al lavoro; le attività di formazione realizzate dalle aziende, autonomamente o attraverso la cooperazione con altri soggetti pubblici o privati. Il tratto peculiare dell'indagine è il riferimento ai processi innovativi in atto nel sistema produttivo in una prospettiva di valorizzazione dei fattori della partecipazione e del dialogo sociale. In questa chiave i tre ordini di fenomeni oggetto dell'indagine vanno affrontati in correlazione ai processi più complessi di innovazione strategica, tecnologica e organizzativa che si dispiegano nelle diverse aziende e che orientano i processi di organizzazione del lavoro e di strutturazione dei percorsi formativi. Conseguentemente l'indagine verrà sviluppata in relazione a: imprenditori e manager; rappresentanti sindacali; personale delle imprese a diversi livelli. Il progetto prevede una prima indagine sperimentale su un campione di circa 500 imprese e una seconda di più ampio respiro estesa a circa 2000 unità produttive.

#### *Progetti statistici di interesse locale*

L'indagine sulle forze di lavoro della provincia di Lucca costituisce un monitoraggio semestrale, con cadenza nei mesi di gennaio e luglio, dell'andamento occupazionale del sistema economico locale. Con riferimento a un campione provinciale di circa 2.000 persone (su 375.000 residenti), rinnovato parzialmente ad ogni rilevazione, si ottiene il quadro della condizione professionale con dettaglio per genere, età, Sistema economico locale (Sel - Piana di Lucca, Versilia, Valle del Serchio), macrosettore, titolo di studio. La numerosità del campione assicura, per un universo quale quello della popolazione dei tre Sel lucchesi, un margine di errore dei risultati (con un livello di confidenza del 95%) inferiore al 3% per il dato complessivo e inferiore al 4% per il dettaglio del sesso e del Sel. Ciò consente di disporre di risultati dettagliati con assoluta tempestività, solitamente entro un mese dalla conclusione delle rilevazioni.

Il Comune di Firenze valuterà la possibilità di progettare una rilevazione sul mercato del lavoro che si estenda oltre i confini comunali verso un'area più estesa attorno al capoluogo. Il mercato del

lavoro è uno dei fenomeni per il cui studio si rende necessario travalicare i confini comunali. Ulteriori approfondimenti riguardano la possibilità di utilizzare i dati ottenuti da analisi territoriali sulle banche dati Inps. L'impiego di queste banche dati a livello comunale è prototipale. Obiettivi potrebbero essere la ricostruzione della struttura produttiva locale, la struttura delle retribuzioni, i nuovi lavori, etc. Inoltre potrebbero essere approfonditi gli aspetti rilevati con l'indagine sperimentale sul comportamento dei cittadini nel mercato del lavoro nel comune di Firenze, per gli individui intervistati, con i caratteri strutturali desunti dalle banche dati nominative Inps.

Nell'ambito della risoluzione del problema della raccolta, della disponibilità e fruibilità dei dati con un dettaglio territoriale individuabile a livello di grandi comuni, il Comune di Roma curerà uno studio progettuale per la produzione di dati trimestrali sulle forze di lavoro del proprio territorio. Ciò comporta lo studio della predisposizione di un campione allargato per il Comune di Roma e la sperimentazione di nuove metodologie basate sulle indagini sulle forze di lavoro (per il 2003 l'indagine trimestrale e a partire dal 2004 la nuova indagine continua) e sulle stime sull'occupazione residente e le persone in cerca di occupazione nei Sistemi locali del lavoro.

## **PROGRAMMA STATISTICO NAZIONALE 2004-2006 - Progetti programmati**

(i progetti entrati nel 2004 sono contrassegnati con '\*'; i codici alfabetici sono decodificati al par. 2.7)

### **AREA: Mercato del lavoro**

### **SETTORE: Mercato del lavoro**

#### **Forze di lavoro**

Ril	IST-00665	Indagine trimestrale sulle forze di lavoro
Ril	IST-00925	Indagine continua sulle forze di lavoro
Ela	IST-01587	Costruzione di matrici di transizione dei dati sulle forze di lavoro
Ela	IAI-00010	Aziende (settore industria e terziario) assicurate dall'Inail
Ela	IPS-00042	Lavoratori parasubordinati
Stu	IST-01602	Riallineamento delle serie storiche tra rilevazione trimestrale sulle forze di lavoro e l'indagine continua sulle forze di lavoro

#### **Contrattazione collettiva**

Ela	LAP-00057	Contratti collettivi nazionali di lavoro
Stu	LAP-00052	Deposito dei contratti di secondo livello di contrattazione

#### **Contratti atipici**

Ril	IST-01598	Contratti atipici e orario di lavoro
Ela	LAP-00041	Contratti di lavoro stipulati e trasformati a tempo parziale
Ela	LAP-00048	Lavori socialmente utili
Ela	IPS-00036	Lavoro part-time nel settore privato non agricolo

#### **Lavoro interinale**

Ela	IPS-00045	Lavoro interinale
-----	-----------	-------------------

#### **Servizi pubblici per l'impiego**

Ril	ISF-00011	Monitoraggio della funzionalità dei servizi pubblici per l'impiego
Ril	ISF-00015	Monitoraggio dei servizi privati per l'impiego (*)
Ril	ISF-00016	Utenza dei servizi pubblici per l'impiego e qualità percepita dei servizi erogati (*)
Ela	LAP-00049	Iscritti alla prima classe di collocamento e popolazione attiva residente

- Ela LAP-00083 Assunzioni (\*)  
 Ela LAP-00084 Cessazioni dei contratti di lavoro (\*)  
 Ela LAP-00085 Trasformazioni e proroghe dei contratti di lavoro (\*)  
 Ela LAP-00086 Utenti del servizio pubblico per l'impiego (\*)  
 Ela LAP-00087 Disoccupazione: flussi in ingresso e in uscita (\*)

### **Categorie protette**

- Stu LAP-00079 Approfondimenti sull'attuazione della L.68/99  
 Stu LAP-00080 Criteri di ripartizione del Fondo nazionale per il diritto al lavoro dei disabili previsto dall'art.13 co.4, L.68/99

### **Lavoratori extra-comunitari**

- Ril INE-00007 Impiego degli emigrati extra-comunitari nel settore agricolo  
 Ela LAP-00059 Autorizzazioni al lavoro concesse a cittadini extracomunitari  
 Ela IPS-00049 Lavoratori extracomunitari

### **Inserimento professionale e lavoro giovanile**

- Ril IST-00220 Inserimento professionale dei laureati  
 Ril IST-00703 Inserimento professionale dei diplomati universitari  
 Ril IST-00705 Inserimento professionale di dottori di ricerca e specializzati del 2000  
 Ela IPS-00044 Piani di inserimento professionale

### **Occupazione, retribuzioni e costo del lavoro**

- Ril IST-00050 Rilevazione mensile sull'occupazione, orari di lavoro, retribuzioni e costo del lavoro nelle grandi imprese  
 Ril IST-00051 Retribuzioni lorde contrattuali e durata contrattuale del lavoro  
 Ril IST-00053 Retribuzioni contrattuali e costo del lavoro provinciale degli operai dell'edilizia  
 Ril IST-00667 Retribuzione lorda provinciale degli operai agricoli  
 Ril IST-00714 Struttura del costo del lavoro  
 Ril IST-01004 Stima campionaria di indici di occupazione, retribuzioni e oneri sociali con utilizzazione archivi DM10 Inps  
 Ril IST-01005 Stima finale di occupazione, retribuzioni e oneri sociali con utilizzazione archivi DM10 Inps  
 Ril IST-01203 Struttura delle retribuzioni  
 Ril IST-01379 Indagine annuale di approfondimento tematico sulle grandi imprese  
 Ril IST-01381 Indagine trimestrale su posti vacanti ed ore lavorate  
 Ril IST-01382 Indagine trimestrale su occupazione, retribuzioni di fatto, costo del lavoro e ore lavorate nel pubblico impiego  
 Ril ECF-00003 Conto annuale delle spese di personale delle amministrazioni pubbliche  
 Ril UCC-00007 Sistema informativo per l'occupazione e la formazione, Excelsior  
 Ril ISF-00003 Domanda di lavoro qualificato in Italia  
 Ril ISF-00012 Indagine semestrale sulla domanda di lavoro in Italia  
 Ela IST-00254 Retribuzioni contrattuali annue di competenza  
 Ela IST-00259 Retribuzioni lorde ed orarie settimanali di 150 figure professionali per il Bit  
 Ela IST-00602 Livelli retributivi di alcune figure professionali dei settori ministeri e sanità, per la determinazione delle parità del potere di acquisto nell'Ue  
 Ela IST-01335 Stima della popolazione residente per condizione professionale nei sistemi locali del lavoro  
 Ela IST-01591 Indicatori di turnover dell'occupazione da fonte Inail  
 Ela IST-01592 Elaborazione annuale e infrannuale su occupazione, retribuzioni pro-capite, oneri sociali effettivamente pagati e sgravi contributivi per qualifiche e tipologie contrattuali  
 Ela IST-01722 Stima di indicatori trimestrali di occupazione, retribuzioni e costo del lavoro nelle grandi imprese (\*)  
 Ela ECF-00002 Flussi mensili di spesa per il personale delle amministrazioni centrali e dei comuni

- Ela ECF-00025 Analisi statistiche: le persone fisiche  
 Ela INT-00024 Personale del corpo nazionale dei vigili del fuoco  
 Ela LAP-00015 Personale dipendente del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali  
 Ela IPS-00012 Imprese ed occupati del settore privato non agricolo (da DM)  
 Ela IPS-00013 Retribuzioni degli operai e impiegati del settore privato non agricolo (da DM)  
 Ela IPS-00015 Lavoratori domestici  
 Ela IPS-00019 Lavoratori dipendenti del settore privato non agricolo (da "770")  
 Ela IPS-00025 Lavoratori agricoli dipendenti  
 Ela IPS-00028 Retribuzioni dei lavoratori dipendenti del settore privato non agricolo (da "770")  
 Ela ENA-00007 Nuove iscrizioni annuali di agenti e rappresentanti di commercio e di imprese mandatarie  
 Ela POS-00027 Personale delle Poste italiane s.p.a.  
 Stu IST-01606 Progettazione di una rilevazione sul prezzo del lavoro  
 Stu IST-01729 Stima di occupazione, ore lavorate, retribuzioni e costo del lavoro nei settori Ateco M,N,O, in base agli archivi Inps (\*)

#### **Rivalutazione di retribuzioni e pensioni**

- Ela IST-00256 Coefficienti di rivalutazione degli stipendi di magistrati, dirigenti dell'amministrazione pubblica e di adeguamento di alcuni trattamenti di pensione  
 Ela IST-00260 Coefficienti di rivalutazione per le retribuzioni dei funzionari U.E.

#### **Formazione e riqualificazione professionale**

- Ril ISF-00017 Sviluppo delle competenze nei sistemi d'impresa in Italia (\*)

#### **Controversie e conflitti di lavoro**

- Ril IST-00052 Rilevazione mensile sui conflitti di lavoro  
 Ril IST-00814 Rilevazione delle controversie in materia di lavoro, previdenza e assistenza obbligatoria  
 Ela LAP-00064 Controversie individuali di lavoro nel settore privato  
 Stu LAP-00074 Controversie di lavoro nel pubblico impiego  
 Stu LAP-00081 Controversie collettive di lavoro nel settore privato

#### **CIG e mobilità**

- Ril ISF-00005 Mobilità degli occupati

#### **Cooperative di lavoro**

- Ela ATP-00058 Cooperative sociali  
 Ela ATP-00065 Cooperative con partecipazione di cittadini extracomunitari ed apolidi  
 Ela ATP-00084 Piccole società cooperative

#### **Metodologie, tecniche e sistemi informativi**

- Ela IST-01700 Sistema informativo sulla rete di rilevazione sperimentale (\*)

#### **Altri fenomeni/argomenti**

- Ril LAP-00077 Monitoraggio delle politiche occupazionali e del lavoro  
 Ela IST-01588 Stime di indicatori per i sistemi locali del lavoro  
 Ela IST-01589 Indicatori familiari e di genere della partecipazione al lavoro

- Ela IPS-00017 Artigiani e commercianti
- Ela IPS-00027 Coltivatori diretti, mezzadri e coloni
- Stu IST-01601 Stime anticipate per la contabilità nazionale
- Stu IST-01755 Organizzazione e gestione della rete di rilevazione sperimentale (\*)
- Stu LAP-00069 Verifica degli esiti delle politiche del lavoro e della mobilità del mercato del lavoro
- Stu LAP-00082 Sfruttamento statistico del Sistema informativo lavoro (Sil)

**Produzione statistica di interesse locale**

- Ril PAB-00001 Retribuzioni e oneri sociali mensili e annuali dei dipendenti delle istituzioni e delle imprese della provincia di Bolzano
- Ril PLU-00001 Le forze di lavoro nella provincia di Lucca (\*)
- Ril FIR-00001 Indagine sperimentale sul comportamento dei cittadini nel mercato del lavoro nel comune di Firenze
- Stu TOS-00005 Sirel - Sistema informativo regionale economia e lavoro
- Stu FIR-00002 Analisi della struttura produttiva e occupazionale fiorentina con l'utilizzo delle banche dati Inps (\*)
- Stu ROM-00004 Indicatori sulle forze di lavoro a livello comunale (\*)